

Introduzione

Sebbene quando leggo un libro mi precipiti a curiosare prima di tutto la biografia dell'autore, mi trovo (molto) in difficoltà quando si tratta di parlare della mia. Non che sia così interessante o che celi chissà quale scheletro nell'armadio (nel mio ci stanno a malapena alcuni mostriciattoli scappati alla bacchetta di un noto maghetto occhialuto), ma sinceramente non mi è mai interessato parlarne. Per deformazione professionale, o per strane coincidenze della vita (o tutte e due), ho sempre guardato al futuro. E un pochino al presente. Ma il passato, figuriamoci! Eppure, ormai approdato nell'era degli "enta" da qualche anno, capita che ora mi fermi a pensare a quello che ho fatto fino a questo momento. Calma, non ti tedierò più del dovuto: oltre a mille attività, progetti e lavori, ricordo con piacere il lungo periodo trascorso a programmare videogiochi e sistemi di intelligenza artificiale, quello passato in qualità di produttore musicale e il passaggio, un po' fortuito un po' cercato, al favoloso mondo della divulgazione tecnologica. Insomma, sono passato dalle vesti di *nerd*, a quelle di discotecaro a quelle... boh, non è che un divulgatore abbia delle tipiche sembianze! Comunque, è probabilmente per questo motivo che mi piace passare con disinvoltura da un argomento all'altro nei miei libri. Quello che ti appresti a leggere, però, ha qualcosa di davvero speciale. Unisce tutto quello che sono stato, sono e, magari, sarò. Si parla un po' (poco) di programmazione di videogiochi, di produzione di sonoro di qualità e di cinema. Pur non comparando direttamente tra le mie attività, devi sapere che il cinema è una delle mie più grandi passioni. Figurati lo stupore, la gioia e le notti insonni che ho passato quando ho scoperto che produrre un film, con la "F" maiuscola, era alla portata di tutte le tasche. Conoscenze "giuste"? Ma no, figurati: merito invece di una tecnica relativamente nuova che aveva a che fare coi videogiochi. Il *machinima*, ma lo imparerai meglio nelle prossime pagine, è proprio questo. E non si tratta della solita chimera tecnologica: ci puoi fare davvero dei film di qualità, tanto che Hollywood da tempo adocchia questo mondo e, sorpresa, lo utilizza estensivamente. In questo caso si parla di solito di *previz*, cioè della creazione di prototipi delle scene più costose e/o pericolose, utilizzando il *machinima*. Ma i casi di film veri e propri creati sfruttando la tecnologia dei videogiochi o programmi speciali hanno iniziato a popolare il mondo del cinema già da un po' di tempo. Al punto da dare luogo a veri e propri fenomeni di culto e serie di grande successo distribuite commercialmente su DVD. E il passaggio alla creazione di grandi *blockbuster* è dato per imminente, visto che il *machinima* si sta evolvendo con grande rapidità. E la qualità grafica, in molti casi, riesce a dare filo da torcere ai film d'animazione campioni d'incassi. Quindi, che tu

sia un semplice utente alle prime armi con tanta passione per il cinema, un regista *indie* con una montagna di idee ma un budget prossimo allo zero o un professionista del cinema che guarda con interesse al mondo digitale, credo proprio che tu stia leggendo il libro giusto.

Prima di presentartelo coi dovuti onori, però, una precisazione. Per mia scelta, questo tomo è rivolto a tutti, ma proprio a tutti, e quindi ho dovuto operare delle semplificazioni che ti faranno storcere il naso se vivi di pane e ciak. Se quindi trovi che certi concetti siano spiegati in modo troppo semplice, ti chiedo scusa: in questo momento ci potrebbe essere qualcuno che, leggendo le medesime pagine, ha trovato risposta a quesiti che nessuno era finora riuscito a chiarirgli per bene. O almeno, lo spero vivamente!

Tornando al libro, ci sono due caratteristiche fondamentali, tra le altre, che ho voluto conferirgli durante la stesura: completezza e risparmio. E li ho voluti correlare strettamente tra loro. In buona sostanza, in queste pagine trovi come si produce un film da zero spendendo zero. E senza rinunciare a nulla: basta che tu abbia un'idea (in caso contrario ti insegno pure a fartela venire), e nei capitoli di questo libro trovi come svilupparla in una sceneggiatura, poi in uno storyboard e, infine, in un film pronto alla distribuzione, con tanto di animazioni spettacolari, dialoghi e un sacco di effetti speciali eccezionali. Incuriosito? Te l'ho detto che questo è il libro giusto per te! Se poi hai qualche soldo da parte che vuoi investire nelle tue produzioni, ma ti ripeto che non è essenziale, ti fornisco qualche spunto su come spenderlo nel modo giusto. E non mi faccio neppure pagare la parcella da manager.

Una volta che hai acquisito le tecniche presentate in queste pagine, non ti resta che fare un po' di esperienza. E chissà che le porte di Hollywood (o di Cinecittà, se ti accontenti) non ti si aprano prima di quanto tu possa immaginare. Magari non subito da regista, ma credo ti conforti sapere che molti tecnici cinematografici, in particolare quelli dediti a effetti speciali e animazioni, provengono direttamente dal mondo machinima.

L'importante, comunque, è che tu viva questa avventura con passione, perché è questa che conta più di tutto. Ed è quella che mi ha portato a scrivere questo nuovo libro con la curiosità di un bambino nel più grande negozio di giocattoli del mondo: la vita.

Riccardo "Ricky" Meggiato

P.S. Trovi aggiornamenti, correzioni e informazioni su questo libro, e su tutti quelli che ho scritto, all'indirizzo <http://www.riccardomeggiato.com>.

Ringraziamenti

Quando arriva il momento di scrivere le pagine dei ringraziamenti dei miei libri, spesso mi viene la tentazione di lasciarle bianche. Come dire “ci sei anche tu, scrivi qui il tuo nome”. Questo libro non fa differenza, perché il ringraziamento va innanzitutto a te, che mi stai leggendo. E se lo stai facendo “gratis” grazie comunque. Ovviamente, ci sono tante altre persone che hanno contribuito, in modo più o meno diretto, alla realizzazione di queste pagine. Sono talmente tante che lo spazio non è sufficiente per citarle tutte: chiedo scusa a quanti non ci staranno. Ma ora, bando alle ciance e vado al sodo. In ordine sparso e incompleto, grazie a...

Mia moglie, che mi supporta e sopporta in ciascuna delle mie difficilissime giornate. Instancabile correttrice (anche) di questo libro e, soprattutto, dolcissima compagna di una vita ancora tutta da vivere insieme.

Mia mamma, mio papà e mio fratello: il fatto che oggi, guardandomi indietro, dopo tutto e tutti, mi compiacca di ciò che sono, lo devo anche a voi. E all’infanzia e l’adolescenza che mi avete regalato. Grazie!

Mio zio “Gigi”: te lo dico davvero, ero certo che te lo avrei dato a mano questo libro. E anche se non ci avresti capito nulla, so che lo avresti letto e mostrato con orgoglio. Ma sono convinto che, ovunque tu sia, farai altrettanto.

Fabio e Francesca: due editor che tutti vorrebbero avere. Grazie mille per la fiducia!

Pietro e Maria Grazia: quando ci sono un affetto e una stima così grandi, e reciproci, le distanze non contano.

Federico Bona: un’altra prefazione, un altro gioiello. Cambi parrocchia, ma resti quello di sempre: eccezionale!

Guido Da Rozze: il mio “Start” nel mondo della divulgazione, ma soprattutto un amico eccezionale.

Jacopo Loredan: uno straordinario professionista e una delle persone che, più di tutte, hanno creduto e credono in me. Grazie di cuore!

Il “service” che ha lavorato a questo libro: uno staff meraviglioso che ha sopportato ritardi e stress assortiti.

Il grande Settimio Benedusi per le sue foto, fonte inestimabile d’ispirazione.

The amazing guys at Moviestorm: thanks for your wonderful software and your excellent support! This credit is in English for you!

I colleghi che mi hanno fornito feedback sui capitoli “work in progress” o che mi hanno supportato con la loro pazienza e le loro parole. Tra questi, in ordine sparso (e di nuovo incompleto): Christian Battistel, Luca Filizzola, Giancarlo Giovinazzo, Paolo Tarsitano, Mirko Nicolino, Alessandro Aprea, Stefano Brocchieri, Alberto Colleoni, Sergio Lorizio, Carmelo Ramundo, Rossella Berardi, Fiore Perrone, Ivan Schinella, Roberto Carbone, Maurizio Sirangelo, Mario Bencivinni, Marco Adamo, Antonio e Mafalda Meduri, Alessandra De Rose, Veronica Longo, Roberto Graziosi, Stefano Priolo, Emanuele Colombo, Fernando “Nando” Mazzoldi, Marta

Dore, Eugenio Spagnuolo, Raymond Zreick, Gian Mattia Bazzoli, Cinzia Cantelli, Manuela Guerra, Francesca Carotti di Activision Italia, Cristina Pattano e Pinnacle Italia, Anita Rubini, Marco Casareto, Susanna Tanzi.

Gli amici e le persone care di sempre. Tra questi: i due mitici cugini Cristiano e Andrea, Sebastian, Helga, Sara, Valentina, Katia & Fabio & Emma, Lisa & Andrea & Giordano & Michelangelo & Grace & Coffee, Filippo, Denis, Paolo Fox, Laura, Paola “Cambridge”, Chiara, Maria Grazia e Raffaele, le due favolose Serena & Gianna, le fantastiche Lisa & Giorgia, Lino & Annalisa, Giovanni, Emilia, Massimo Germinario, Luciano “Lux”, Annalisa e Peppe, Peppe “Strazz”, Alessandro, Rosaria “Rox” Fusco, Rodolfo “Rudolf” Rolando, Francesca Cibrario... e tutti quanti gli altri.

Fonzie: non ci sono parole per dire quello che un cucciolone di pelo e zucchero ha portato nella mia vita. Grazie ciccio!

Pilù: se un giorno, passando di qui, mi vedrete arrampicato su un tetto, significa che sto salvando la mia splendida miciona. E la cosa si ripete ogni cinque giorni! Basta!

Il caffè: ho già provveduto a dedicargli un altarinò con tanto di S.M.F (Sacra Moka Fumante).

I miei tantissimi lettori: grazie ragazzi, per le e-mail e le favolose chat che mi regalate. Siete un “fan club” insuperabile! Tra i tanti, un saluto speciale a Treasure Hunter!

Ultimo della lista, dopo tutti quelli che mi sono dimenticato, dopo tutti gli extraterrestri che popolano sicuramente l’universo, ringrazio me medesimo. Per sopportare la “parte oscura” di me e per cercare di darmi una parvenza di serietà. Ci riesco raramente, ma l’importante è provarci...

E tu? Che ci fai ancora lì? Se stai leggendo i ringraziamenti significa che, come minimo, questo libro lo hai ormai acquistato. E allora posso iniziare a trattarti male! Scherzo! Gira pagina e prepara set, attori e luci, che le riprese hanno inizio...